



COMUNICATO

In data 7 aprile u.s. la Federazione Campana ha rappresentato alle Organizzazioni sindacali una ipotesi di accordo limitata alla modifica di alcuni istituti economici dell'attuale C.I.R. e lasciando invariata la parte normativa.

Nelle poche riunioni tenutesi nel corso dei sei mesi di contrattazione, trascorsi inutilmente, la Federazione si è presentata agli appuntamenti con una posizione contraddittoria, arretrando di volta in volta su tutte le materie economiche e normative e rimettendo in discussione istituti che ritenevamo già condivisi.

Le Organizzazioni Sindacali hanno dato prova di coerenza e serietà nel ricercare una mediazione che tenesse conto dell'eventuale impatto della crisi sui risultati di bilancio delle BCC con particolare riferimento agli anni 2010 – 2011.

Siamo, invece, stati costretti a registrare le seguenti distanze fra le nostre posizioni e quelle della Federazione, che non ci hanno consentito in nessun modo di potere concludere positivamente il negoziato:

PROPOSTE SINDACATO	PROPOSTE FEDERAZIONE CAMPANA
<p>PDR abbiamo accettato con grande senso di responsabilità di ridurre l'impatto dell'aumento spalmandolo su tre annualità;</p>	<p>per una lunga fase della trattativa la Federcampana non voleva applicare alle fasce l'aumento concordato a livello nazionale. Solo nella parte finale del negoziato è stata avanzata l'ipotesi di spalmare il predetto aumento in tre annualità</p>
<p>Ticket pasto - ns. posizione adeguamento a €1,00 decorrenza 01.01.2010</p>	<p>posizione controparte 0,80 da dividere in due annualità e poi proposta definitiva di adeguare il Ticket a €0,90 con decorrenza 1 luglio 2010;</p>
<p>copertura per premorienza causa malattia ns. posizione individuare un massimale da assicurare</p>	<p>posizione controparte inizialmente costo massimo di 35,00 € per dipendente e successivamente per potere adeguare il ticket pasto a 0,90 € annullamento della disponibilità ad introdurre la copertura;</p>
<p>Regolamento mutui prima casa avevamo chiesto alla controparte di sottoscrivere un accordo quadro vincolante per tutte le BCC, da ratificare anche attraverso una procedura sindacale aziendale</p>	<p>La Federazione Campana ci ha proposto, invece, un regolamento predisposto unilateralmente non vincolante per le BCC;</p>
<p>Premio fedeltà Introduzione di una seconda erogazione al raggiungimento del 35° anno di anzianità</p>	<p>Federazione Campana : posizione di netta chiusura</p>
<p>sviluppo professionale di carriera: ruoli chiave - prestazione aggiuntive - Quadri Direttivi - ulteriori profili professionali (Preposti 4/5 addetti - Responsabile Ufficio Titoli - Responsabile Segreteria Generali - Risk controller - Responsabile Tesoreria Enti). Le Organizzazioni sindacali avevano chiesto di affrontare la materia in modo complessivo per ricercare idonee e condivise soluzioni.</p>	<p>la Federazione ci ha riproposto di demandare tali attività alla Commissione Tecnica prevista dall'attuale CIR.</p>

Avevamo proposto come mediazione finale e tenuto conto del “ fallimento “ della precedente esperienza di tenere aperto il demando anche dopo la sottoscrizione del CIR. Demando da concludersi entro una data certa.



Anche la mattina del 7 aprile u,s, abbiamo avuto un atteggiamento di responsabilità cercando di arrivare ad una sottoscrizione del CIR. Ci siamo trovati, però, di fronte ad una posizione di chiusura della nostra controparte, che dichiarava di non avere più margini da utilizzare nell'avanzamento della trattativa.

La verità, invece, è che l'attuale gruppo dirigente delle BCC Campane non vuole riconoscere al PDR la vera funzione regolatrice attribuita dalla contrattazione nazionale:

E' da anni siamo costretti a dover difendere quanto già stabilito in materia di produttività a livello di Contratto collettivo nazionale da attacchi portati al secondo livello di contrattazione .

La realtà dei fatti dimostra invece che tutte le altre Federazioni Regionali hanno sottoscritto i CIR, con significative acquisizioni, sia in termini economici sia per la parte normativa..

Preso atto della situazione che si è venuta a creare i Coordinamenti Regionali Sindacali hanno deciso di avviare le seguenti iniziative:

- 1) Richiesta di conciliazione così come previsto dalla Legge e dagli accordi di settore in materia;
- 2) Convocazione in tutte le BCC di assemblee del personale ;
- 3) Proclamare lo stato di agitazione

Coordinamenti Regionali
FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL –SINCRA/UGL - UILCA/UIL

Salerno 12 aprile 2010